

Comune di Prato Sesia (Novara)

**L.R. n. 40/98, art. 10 - Fase di verifica di VIA inerente il progetto "Intervento di sistemazione terreno a vigneto e opere correlate in Località Traversagna, Comune di Prato Sesia – Azienda Agricola Carlone Davide - Esclusione del progetto dalla fase di VIA di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98**

L'anno duemilaquindici, il giorno sedici del mese di Maggio

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....Omissis...

Vista l'istanza presentata in data 03 febbraio 2015 dal Sig. Carlone Davide, titolare dell'omonima Azienda Agricola con sede a Grignasco (NO) in Via Monsignor Sagliaschi n. 8, con la quale è stato chiesto l'avvio della fase di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 14.12.98, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*".

Visto che il progetto rientra nelle categorie di cui all'Allegato B3 della L.R. 40/98 e ricade interamente in aree sottoposte a tutela ambientale del Parco Naturale del Monte Fenera, SIC IT 1120003.

Premesso che a cura del Comune di Prato Sesia, tramite il responsabile del procedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 07 del 19 febbraio 2015, l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto, attivando la procedura.

Dato atto che l'avviso di avvenuto deposito unitamente agli elaborati sono stati pubblicati, da parte del responsabile del procedimento, sul sito istituzionale del Comune di Prato Sesia e messi a disposizione per la consultazione del pubblico per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito.

Dato atto che con nota n. 699 del 24 febbraio 2015 è stata convocata la conferenza dei servizi, ai fini di effettuare con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto, e che la stessa è stata inviata, unitamente agli elaborati, ai seguenti Enti: Provincia di Novara – Settore Ambiente Ecologia, Energia, Ufficio Risorse Idriche e Difesa del Suolo; A.R.P.A. di Novara; A.S.L. Vercelli; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici; Regione Piemonte – Direzione OO.PP e Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste; Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Attività di gestione e valorizzazione del Paesaggio; Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, Parco Naturale del Monte Fenera; Corpo Forestale dello Stato di Novara; Organo Tecnico VIA/VAS del Comune di Prato Sesia.

Visto il verbale della prima conferenza dei servizi tenutasi in data 24 marzo 2015 con il quale si è ritenuto, alla luce dei contributi degli Enti partecipanti, di aggiornare la riunione a nuova data richiedendo nel contempo le seguenti integrazioni: Integrazioni suggerite dall'A.R.P.A. di Novara, Valutazione di coerenza programmatica con il Piano d'Area, il P.P.R, il P.T.P., il P.R.G.C., Verifiche idrauliche e idrogeologiche con riferimento alla regimazione delle acque su tutta la superficie trasformata a vigneto dalla Azienda Agricola nel corso degli anni.

Dato atto che il proponente ha fatto pervenire le suddette integrazioni in data 15 aprile 2015 e che le stesse sono state trasmesse agli Enti interessati in data 20 aprile 2015 unitamente alla convocazione, con nota n. 1555, per la seconda riunione della conferenza dei servizi.

Visto il parere prot. 33426 del 27 aprile 2015, pervenuto da parte dell'A.R.P.A. di Novara con il quale si ritiene che il progetto non necessiti di approfondimenti propri di una procedura di VIA-fase di VALUTAZIONE, ma nel rispetto di prescrizioni.

Visto il verbale della seconda conferenza dei servizi tenutasi in data 27 aprile 2015 con il quale si è convenuto che il progetto può essere escluso dalla fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 14.12.98, n. 40, subordinando lo stesso alle integrazioni e al rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri allegati allo stesso.

Visto il parere prot. 72725 del 14 maggio 2015, pervenuto da parte della Provincia di Novara con il quale si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale nel rispetto di prescrizioni.

Dato atto che nei termini stabiliti dall'art. 10 della L.R. 40/89 non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico.

Preso atto del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. reso ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/89.

Tutto ciò premesso

Vista la L.R. n. 40/1998

Vista la L.R. n. 19/2009

Vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i.

#### DETERMINA

di ritenere che il progetto "Intervento di sistemazione terreno a vigneto e opere correlate in Località Traversagna, Comune di Prato Sesia – Azienda Agricola Carlone Davide" presentato dal Sig. Carlone Davide, titolare dell'omonima Azienda Agricola con sede a Grignasco (NO) in Via Monsignor Sagliaschi n. 8, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto recepisca tutte le prescrizioni, che assumono carattere vincolante ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, di seguito elencate:

- Dovrà essere effettuata una puntuale valutazione degli interventi in progetto rispetto alle previsioni della L.R. n.4/2009 e s.m.i., per quanto concerne i particolare gli art. n. 3 e 19;
- Dovrà essere acquisito, in merito a quanto sopra, il parere del Corpo Forestale dello Stato;
- Terminati i lavori di sbancamento e riporto, si consiglia di monitorare il terreno smosso per procedere con l'immediata estirpazione e distruzione di specie vegetali alloctone eventualmente insediatisi (si consiglia a supporto la consultazione del testo "Piante esotiche invasive in Piemonte" redatto dalla Regione Piemonte e Museo Regionale di Scienze Naturali – 2013);

- Riguardo l'uso di prodotti normalmente utilizzati per i trattamenti, si prescrive di verificare che gli stessi non siano nocivi e/o con effetti collaterali per ecosistemi circostanti, in speciale modo nei confronti delle specie animali e vegetali;
- Procedere con l'abbattimento di ogni esemplare arboreo solamente al termine di eventuali fasi di cova o svezzamento dei pulli da parte dell'avifauna in corso su di esso;
- Valutare la possibilità di mantenimento di qualche esemplare arboreo autoctono (rovere, betulla castagno, ciliegio selvatico) ai fini del suo impiego, anche ai fini sperimentali, nella tecnica, antica e storica, della vite maritata;
- Mantenere le eventuali ceppaie che potrebbero non rappresentare un impedimento alla realizzazione dell'intervento ed i cui eventuali ricacci possano essere controllati agevolmente mediante estirpazione meccanica, evitando così che la triturazione possa alterare gli orizzonti pedologici creatisi nel tempo e consentendo alle porzioni radicali residue il proprio processo di decomposizione in loco con conseguente permanenza nel terreno dei materiali derivanti da questo processo naturale di degradazione;
- Asportare il terreno agrario mantenendo inalterati gli orizzonti pedologici superficiali (10-30 cm), ovvero evitarne il mescolamento, per poterli ricollocare dove necessario, ad esempio come porzione superficiale di terreno di riporto per riempimenti, con la medesima struttura e funzionalità ecologica.
- La documentazione tecnica dovrà essere integrata come di seguito indicato:
  1. relativamente alla regimazione delle acque meteoriche uno schema di dettaglio dei "pozzetti" di raccolta delle acque regimate delle "canalette taglia acqua" ed uno schema di dettaglio dello scarico dei suddetti pozzetti;
  2. sempre in relazione alla regimazione delle acque, la verifica dell'eventuale interferenza dell'opera con la strada provinciale, tenendo in considerazione eventuali attraversamenti delle acque meteoriche poste a monte della infrastruttura;
  3. approfondimenti delle verifiche geotecniche mediante specifiche indagini in sito, in considerazione del fatto che il grado di sicurezza ritenuto accettabile deve essere giustificato sulla base del livello di conoscenze raggiunto, dall'affidabilità dei dati disponibili e dal modello di calcolo adottato in relazione alle ipotetiche conseguenze di un dissesto;
  4. le verifiche di sicurezza dovranno essere eseguite lungo tutte le superfici di scorrimento cinematicamente possibili e quindi non solo sulle sezioni P1 e P3, tenendo in considerazione anche la presenza della infrastruttura viaria;
  5. attestazione di conformità e compatibilità urbanistica dell'intervento verificata sulla base dei Piani Vigenti e non su piano ancora in iter e non ancora adottati.

#### Verifica delle prescrizioni:

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si affida ad Arpa Dipartimento di Novara ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.
- deve essere pertanto comunicato al Dipartimento ARPA di Novara l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Novara, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto;
- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio del permesso di costruire da parte del Comune è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti del Comune, nonché trasmessa all'Ufficio Deposito Progetti di VIA della Regione Piemonte, così come previsto dall'art.6 comma 5 della L.R. 40/89 e s.m.i.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Oronzo Saponaro**